Anno IV, 267 — Udine, Sabato-Domenica 26-27 Novembre 1881 — Abbonamento postale

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo di Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
» semestre » 11
» trimestre » 6
» mese . . . » 2
Estero: anno . . . . L. 32
» semestre . . . . » 17
» trimestre . . . . » 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

Prezzo per le Inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, cent. 30 — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bortolomio N. 14, Udine

La persecuzione in Francia

I fatti vengono a confermare le tristi previsioni, che abbiamo ieri riferite nell'articolo « In Francia ».

Leggasi infatti quanto scrive il *Monde*:

« Tutto annuncia che il principio della spogliazione del clero farà la sua apparizione nella Camera dei deputati. Dopo i religiosi vengono naturalmente i preti secolari; in seguito verrà la volta dei semplici cattolici. Ciò è nella natura delle cose. I fogli repubblicani ammettono la cosa come fatta. Giacchè in questo genere, non si tratta nè di giustizia, nè di diritto, ma semplicemente di convenienza e di opportunità. Pare loro che lo Stato possa a suo talento sopprimere il bilancio dei culti, e che su questo argomento non è obbligato da nessun riguardo di giustizia. Questo modo di ragionare implica che lo Stato si aggrava del bilancio dei culti senza esservi obbligato, e che da un secolo almeno i ministri delle finanze non si sono avvisti che avrebbero potuto fare questo grande risparmio, col dar più nulla al clero.

In forza del concordato, lo Stato si obbliga a mantenere il culto cattolico e riceve dal sommo Pontefice il diritto di presentare i candidati alle sedi episcopali. Ma questo obbligo e questo diritto non sono correlativi, non dipendono l'uno dall'altro. Se il bilancio dei culti compensasse il diritto di nominare i Vescovi o di presentarli alla scelta del Sommo Pontefice, bisognerebbe ammettere che lo Stato avrebbe fatto un mercato assai oneroso. Ma la verità è che la questione finanziaria dipendeva dall'espropriazione del Clero fatta dall'Assemblea costituente. Il concordato ha regolato questo *affare* e ha determinato l'indennità in modo generale, rimettendosi in gran parte alla buona fede del governo. Del resto, sul punto del più o del meno non vi furono grandi difficoltà; anzi, secondo le circostanze, il governo di suo impulso migliorò la situazione del clero.

« Lo Stato, senza dubbio, può rinunciare alla nomina dei Vescovi, ove l'annoi o non la trovi in conformità colle sue attuali opinioni. Ma per questo potrà sottrarsi agli impegni solennemente contratti? Il Concordato non ha creato il debito dello Stato; l'ha solo constatato e precisato. Questo debito ha una causa anteriore, giuridica, che è la spogliazione del Clero. Fu Mirabeau che davanti all'Assemblea costituente mise a disposizione della nazione i beni del Clero, coll'impegno di provvedere al mantenimento del culto cattolico e dei suoi ministri. Questa deliberazione non può essere nè ripudiata nè annullata. La legge che mette i beni del clero a disposizione della nazione non parla di confisca. La causa giuridica sta nell'espropriazione; se lo Stato invece intende di esercitare il diritto di confisca, provi su qual titolo poggi il suo diritto, e noi lo discuteremo.

« I fogli radicali che s'atteggiano al serio vanno sostenendo, che il clero dal momento che riscuote uno stipendio, è un salariato dello Stato, un funzionario pubblico. Ma con questo ragionamento, anche i possessori di rendita ricevono i loro interessi, e non sono punto da parificarsi cogli impiegati. Altri giornali, come la *République française* il *Siècle*, ecc., trovano che il clero manca ai suoi doveri. La *République* per esempio fa un appunto all'Arcivescovo di Tours perchè ha pubblicato una Circolare, che a lei non garba. In ultima analisi, lascino costoro da banda ogni proteso titolo giuridico, non si affatichino a creare nuovi vocaboli, ma dicano addirittura, che vogliono fare una confisca. Almeno sapremo con chi abbiamo a trattare ».

Sentasi anche l'*Univers*:

« Il ministero Gambetta-Bert era degno di vedere comparire il progetto di legge di Giulio Roche e compagni; tendente « alla secolarizzazione dei beni delle congregazioni religiose, delle fabbricerie, dei seminari, dei concistori, e alla separazione della Chiesa e dello Stato. » Questo è radicale: sopprime tutto, bilancio dei culti, concordato, fabbricerie, seminari, congregazioni religiose d'uomini e di donne, autorizzati o no; prende tutto, presbiteri, chiese, conventi; confisca tutti i beni, di qualunque natura essi sieno, *mobili e immobili*, di fabbricerie, di seminari e di congregazioni.

« Il nuovo legislatore entra nei dettagli più minuti, tanto egli teme di lasciare dietro di sè qualche rimasuglio di libertà, qualche piccolo pezzetto di beni ecclesiastici. « La repubblica, dic'egli, non salaria nè sussidia alcun culto. Non dà locali nè per l'esercizio dei culti, nè per l'alloggio dei ministri. » Questa la massima. Quanto all'applicazione, eccola: « I beni mobili ed immobili delle fabbricerie, dei seminari, dei concistori appartengono alla nazione, che ne prenderà immediato possesso. I valori mobili e gli oggetti di ogni natura saranno venduti, nello spazio di tre mesi dalla promulgazione di questa legge e il prodotto sarà versato nella cassa delle scuole. Gli immobili saranno venduti entro due anni, e il prezzo versato nella stessa cassa. » Però il Roche accorda 4 anni ai comuni che sperassero trarre un vantaggio maggiore dalle chiese e dai presbiteri.

« Il progetto continua. Proibisce alle autorità e ai corpi dello Stato di prendere officialmente parte agli atti e alle cerimonie d'un culto qualunque: ai comuni di fare qualunque dimostrazione in occasione di feste religiose. Non vi saranno che le feste nazionali, come l'anniversario della presa della Bastiglia e dell'uccisione di Luigi XVI.

« Sono proibite in tutti gli stabilimenti pubblici, scuole, ospitali, prigioni, ecc., le istruzioni e le pratiche religiose.

« Le congregazioni religiose di qualunque natura disciolte, spogliate: ai membri si accorderanno o sei mesi di sussidio, o una pensione che non oltrepassi le 1200 lire all'anno.

« Si ordina anche un sequestro immediato di tutto ciò che possedono le Congregazioni per timore che trasportino qualche cosa.

« Per tutta grazia il progetto dichiara che tutti i culti sono liberi, anche il cattolico; che si permettono le riunioni pubbliche a titolo di religione; ed anche le associazioni con iscopo religioso purchè non raccolgano più di 25,000 franchi, non occupino che un determinato spazio di terreno e non abbiano nessuna forma di congregazioni religiose. »

« Noi abbiamo analizzato lungamente questo progetto, perchè, fra poco, grazie ai progressi della repubblica e all'impulso che il ministero Gambetta Bert dà alla guerra contro la religione, passerà dallo stato di progetto a quello di legge. Il regime del terrore sarà ristabilito; meglio conoscerlo prima, per sapere fino a qual punto i cattolici dovranno sottomettersi alla repubblica, e quando comincierà per essi il diritto all'insurrezione. »

Citiamo la *Patrie*:

« Si assicura che *Paul Bert* ha in pronto una serie di vessazioni per la soppressione delle borse dei grandi seminari e dei capitoli dei canonici, e per la proibizione ai preti secolari e regolari di portare in pubblico l'abito ecclesiastico.

« Tali misure avrebbero per iscopo di dare soddisfazione agli appetiti radicali, accordando agli elettori rossi ciò che loro hanno promesso i deputati per poter averne il voto. »

Predizioni d'un diplomatico su Gambetta

Non sarà fuor di proposito porre sotto gli occhi del lettore (non foss'altro a titolo di curiosità), una predizione del celebre diplomatico austriaco, barone de Hübner, intorno all'attuale capo del Gabinetto francese.

Sono appena pochi mesi che esaminandosi in seno alla Delegazione austriaca la situazione della Francia, l'antico ambasciatore dell'Imperatore Francesco Giuseppe presso Napoleone III usciva in queste parole:

« Supponiamo Gambetta a capo del Governo. Ecco tosto presentarglisi le *cambiali* « da lui firmate (a pro' dei radicali). Egli « non può protestarle, e non può pagarle: « si troverà, insomma, nella posizione di « *qualunque rivoluzionario giunto al potere.* « Vuole restarvi: ma in tal caso è necessario che diventi conservatore. Il suo « istinto, se non la sua ragione, gli griderà: « *Tu non puoi mantenere la parola.* Ed « è allora che i suoi amici ed i suoi fratelli riconoscono in lui un traditore. — « Vorrebbe sfuggire la lotta, vorrebbe aggiornarla; ma non può. Il terribile quarto « d'ora arriva, e per non essere sbranato « dai suoi, per non essere ridotto a gettarsi nelle braccia dei conservatori che « lo soffocherebbero, mentre i suoi amici « verrebbero a schiacciarlo, per sfuggire a « questa alternativa ed uscire da questo « dilemma, non vi è che una strada, la « guerra allo straniero. »

Ed il barone Hübner soggiunge con logica stringente: « Chi è ora che non comprende « l'analogia fra il secondo Impero e la « Repubblica? — Eguali cause producono « eguali effetti. »

I diritti del Papa

In questo momento in cui la questione romana è discussa negli opuscoli e nei Parlamenti, spesso con buone intenzioni, non sempre con esattezza di *giudizii* o di criterii, crediamo opportuno ripetere le seguenti magnifiche parole pronunziate al Congresso cattolico tedesco di Bonn dal canonico Schroeder, perchè con mirabile ed eloquente esattezza spiegano cosa è e cosa deve essere pei cattolici la legittimità dei diritti pontificii.

« I cattolici riconoscono nel potere temporale del Papa l'opera della Provvidenza divina; i popoli ed i Principi cristiani, assicurando al Papato la dignità ed il luogo che gli spetta in mezzo alle nazioni, non furono che gli strumenti della Provvidenza. Agli occhi nostri il Papa-Re è il Re più legittimo del mondo. *(Applausi)*. I suoi titoli alla sovranità sono più numerosi, più giusti, più sublimi, di quelli di qualsiasi altro Monarca. *(Applausi)*. Quest'opera non fu creata dalla mano dell'uomo, è Dio, che l'ha fatta: *a Domino factum est istud, et est mirabile in oculis nostris*. Si è perciò che dichiariamo con Pio IX che il potere temporale del Papa è pienamente compatibile colla pienezza del potere spirituale: tra i cattolici non può esservi differenza d'opinioni su questo punto.

« In presenza di questa dolorosa situazione del mondo cristiano, il grande Pontefice ebbe ragione di rispondere: *Non possumus*, noi non possiamo piegarci sotto il dominio di poteri ostili: e noi dichiariamo con lui che nei tempi presenti « il potere temporale del Papa è non solo utile, ma moralmente necessario per l'indipendenza della Chiesa « *(Bravo!)* perchè la Chiesa non ha solo il diritto di vivere, ma ha anche il diritto di essere libera.

« Essa non ha solo il diritto di nascondersi nelle catacombe per volere di un questore o di un commissario di polizia; essa ha anche il diritto di mostrare a tutte le nazioni la sua bellezza, la sua forza, la sua dignità *(Applausi prolungati)*; essa non ha solo il diritto di passare davanti i palazzi dei potenti coperta di cenci, tendendo la mano come una mendica per ottenere un soccorso; essa ha il diritto di mostrarsi alla società come una Regina, che benedice e comanda; di attraversare le nazioni ornata del diadema che il suo sposo, il Re dei Re, le pose sulla fronte quando la sposò sulla croce al prezzo del suo sangue. *(Applausi)* ».

Un giornale liberale di Parigi, la *Patrie* che cooperò alla rivoluzione italiana esprime sotto il titolo: *una quistione risorta*, i seguenti apprezzamenti sull'opuscolo: *La situation du Pape*, che meritano di essere letti dai giornali liberali italiani, antichi complici della *Patrie*:

« Vediamo ora i pubblicisti di tutte le nazioni confessare che la quistione romana *non è risoluta e che bisogna risolverla.* Degli opuscoli del sig. Abbut, degli articoli del fu Adolfo Guéroult, nell'*Opinion nationale*, e del fu La Bédollière, nel *Siècle*, che resta? Il problema stesso sussiste e il *Times* dichiarava l'altro giorno che la *gravità del medesimo cresceva di ora in ora.* Si può anche affermare che il suo scioglimento è *oggi* più difficile, e però più urgente che non lo era, venti anni fa...

Uomini politici trattano questo problema colla speranza di risolverlo coi mezzi pacifici, senza catastrofe, nè rivoluzione. Di questo numero è evidentemente l'autore di un opuscolo comparso a Parigi sotto questo titolo: *La situation du Pape et le dernier mot sur la quistion romaine.*

Si afferma che questo anonimo è il depositario del pensiero del Vaticano. Senza andar tanto lontano nell'ordine delle supposizioni gratuite, è certo che la tesi sostenuta in questo opuscolo e i documenti da cui è appoggiata, non possono emanare che da un centro in cui è ben nota la situazione rispettiva del Papato e del governo italiano, o per lo meno assiduamente sorvegliata. Questo *opuscolo* è, quindi, sotto ogni rispetto, degno di attenzione. I motivi che espone, per stabilire che Roma non conviene in verun modo all'Italia come capitale, sono tali da fare impressione in tutti gli animi positivi. »

IL PROCESSO FAELLA

Scrivesi da Imola al *Capitan Fracassa*:

Qui non si parla d'altro che del conte Alessandro Faella; e come fare altrimenti non passando giorno in cui non si scopra qualche cosa di nuovo?

Prima, ci sono state le cambiali coi nomi di diversi cittadini imolesi dei più facoltosi; ora è venuta la volta di un certo Fattore, morto non sono molti mesi.

Il povero Fattore conosceva il conte, anzi era con lui in una certa intimità.

Un bel giorno, come il solito, s'incontrarono, e il conte invitava il Fattore a prendere un bicchierino di *vermouth*: il Fattore accettò: ma appena bevuto il bicchierino, fu preso da dolori atroci e, portato a casa, spirava.

Dopo non molto, il conte Faella, presentava agli eredi una cambiale di L. 2500, firmata dal Fattore a suo ordine e gli eredi la pagarono.

Nessuno allora sospettò che il morto fosse morto in modo tutt'altro che naturale.

Ora, poi, si pensa diversamente; e oggi stesso il pretore si è recato al Piratello, dove è il camposanto d'Imola, per procedere all'esumazione del cadavere, e indagare se la morte sia stata procurata da veleno.

Si spera che il cancelliere del pretore, il quale assiste a questa operazione, sarà più guardingo di quanto nol fosse allorchè si esaminarono alcune boccette trovate in casa del conte e contenenti liquidi sospetti.

Il cancelliere prelodato prese una, volle fiutarla; ma non l'ebbe appena fatto che

cadde a terra, e, se non era il pretore, che lo aveva avvertito di andar cauto, avrebbe pagato cara la sua imprudenza.

A proposito di veleni. Il conte faceva degli studi speciali di tossicologia. Anzi, recatosi nella biblioteca, chiedeva un trattato di questo genere di studi. Alcuni giorni dopo, il custode si avvide che mancava un volume, ma non vi dette peso. Ora il volume fu trovato nel gabinetto del conte.

E, poichè sono a parlare di veleni, vi dirò pure che l'accusato tentò di suicidarsi. Con la scusa di patire d'insonnia e dicendo che era solito curarsi col cloralio, chiese al medico di somministrargliene dodici pillole. Il medico naturalmente disse che erano troppe e gliene ordinò una al giorno.

Il conte, appena si presentò il guardiano colla medicina, gli disse di allontanarsi. Forse meditava di potere in dodici giorni, conservando ogni pillola, mettere assieme la dose di dodici; ma, il guardiano rispose che aveva ordine di vedergli inghiottire la medicina.

— Quanto ai pozzi, o trabocchetti che siano nel villino dell'accusato, ne furono scoperti cinque; e, ora i firmatari delle note cambiali si domandano se erano destinati a loro.

Delle cambiali poi, e questo è incredibile, ne furono scoperte altre alla *Banca Popolare* con firme apocrife, per somme meschine, perfino di 40 lire.

Di fronte a tutto questo insieme di cose incredibili, e che hanno l'impronta di una stranezza fuori di qualsiasi immaginazione, molti si domandano se il conte sia un mostro d'iniquità, oppure un uomo che si credeva Cesare Borgia e che aveva perduto il cervello: tanto più che ebbe il padre affetto da pazzia e il fratello morto nel manicomio di Milano.

E' questo il problema che verrà sciolto dall'accusa e dalla difesa.

— Il conte avrà per difensore l'egregio avv. Tozzoni, che è imolese, e che risiede in Roma, dove sebbene giovanissimo, ebbe parte in cause celebri, e fra l'altre in quella del famigerato Cordigliani, l'uomo delle selci.

Il giovane avvocato fu veduto qui in questi giorni; questa volta ha un gran peso sulle spalle, ma si dice sia uomo da saperlo portare.

E per queste ragioni un uomo come il Faella verrà assolto in omaggio alla giustizia inaugurata in questi ultimi tempi!

Piccola eruzione del Bulicame di Viterbo

L'egregio professore M. S. De Rossi manda alla *Voce della Verità* la seguente comunicazione:

Pregiatissimo signor Direttore della *Voce della Verità*.

Ricevo dal valente direttore del nuovo osservatorio meteorologico vescovile di Viterbo, prof. D. Simone Medichini, la comunicazione, di un importante fenomeno avvenuto nel Bulicame la sera del 22 corr. Esso appartiene alla serie dei fenomeni manifestanti l'odierno accrescimento di attività endogena, fra i quali fu notabile l'esteso terremoto italiano del 16 novembre. Spero fra giorni aver completata la raccolta delle notizie che mi occorrono per pubblicare un resoconto di questa fase importante della attività endogena della nostra regione. Ma intanto credo benfatto far conoscere la suddetta notizia del Medichini, anche perchè serva di eccitamento, a chi abbia potuto osservarne altri, di darne notizia. L'esperienza insegna che la massima parte dei fenomeni endogeni, i quali nelle fasi di massimo, come è l'odierna, avvengono numerosi, passano o inosservati o sconosciuti per mancanza di premura nell'indicarli a chi si occupa di studiarli.

Roma 24 novembre 1881.

Prof. M. S. De Rossi.

« Viterbo 23 novembre 1881.

« Ieri sera tra le 8 e le 8 1/4 due giovani stando alla distanza di circa 200 metri dalla caldaia del Bulicame con una grossa fiaccola, questa cominciò ad impallidire sensibilmente. Allora si avvidero che dal Bulicame usciva una larga fiamma alta circa un metro al disopra del muricciuolo di cinta, e mandava un vivo chiarore bianco *tendente al verde*, che illuminava un largo tratto dell'atmosfera ingombra da nuvole. Il fenomeno incominciò pian piano, gradatamente; e nella stessa guisa cessò dopo dieci o dodici minuti. Non fu udito rumore veruno: ma spaventati i due giovani dal vedere che il Bulicame desse fiamme invece di acqua, fuggirono. Questa mattina poi (23) tornati a vedere, come credevano, gli effetti del fuoco trovarono, che l'acqua la sera innanzi doveva essere escoluta di livello ed essersi estesa *fuori* del limite ordinario. Credo che questo effetto fu prodotto dall'innalzarsi e riversarsi attorno d'una grossa colonna di acqua per lo sprigionarsi di copiosi *gaz, come ivi* e altrove parecchie volte è accaduto. So che la fiamma e il chiarore furono veduti anche da persone che trovavansi in altre contrade. Fu anche *contemporaneamente* osservata una luce rossa persistente un poco più lungi verso Sud, cioè presso i così detti Massi di S. Sisto, ove appunto si manifestano *altre sorgenti sulfuree*.

« Prof. D. Simone Medichini ».

Leggiamo nell'*Osservatore Romano*:

Il sacerdote Giuseppe Batal greco-melchita della Siria va percorrendo vari paesi dell'Europa per raccogliere elemosine dalla pietà dei fedeli. Siamo autorizzati a dichiarare che egli è privo di qualsiasi mandato all'uopo; e che le questue per le SS. Missioni, a tenore dei pontificî decreti, sono onninamente vietate senza uno speciale permesso della S. Congregazione di Propaganda Fide.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 25

Il presidente Farini apre la seduta alle ore 2 e 10.

Si procede alla votazione dei bilanci di grazia e giustizia e del fondo pel culto, che vengono approvati.

Si fanno alcune nomine. Di Sambuy e Ruspoli ritirano le loro interrogazioni sui fatti del 13 luglio.

Appresi la discussione sul bilancio delle finanze.

Dopo interrogazioni di Cavalletto e di Massari sui crediti lombardo-veneti, sulle *lustrazioni catastali*, e sul conguaglio dell'imposta fondiaria, alle quali risponde il ministro Magliani, si passa alla discussione dei capitoli.

Sul cap. 1. Plebano parla sul Ministero del tesoro, domandando che, o vi si nomini il titolare, o lo si sopprima.

Leardi, relatore, dichiarasi favorevole alla nomina del ministro del tesoro.

Magliani dice che presenterà quanto prima un progetto di legge per far cessare l'*interim* del Ministero del tesoro.

Si approvano i capitoli 1 e 2.

Al cap. 3, Branca domanda provvedimenti per gli scrivani straordinarii e per gli impiegati del macinato.

Colaianni chiede si tolgano le differenze fra alcuni impiegati d'ordine e gli altri.

Magliani risponde al primo che non tarderà a provvedere; al secondo trattarsi di differente carriera.

Si approvano i capitoli fino al 10 e si leva la seduta.

Notizie diverse

I giornali annunziano esser molto probabile che la visita dell'Imperatore d'Austria al Re Umberto si faccia a Torino.

Una corrispondenza romana della *Boemia*, giornale che si pubblica a Praga, afferma invece che nei circoli di Corte non si parla più di questa visita dell'imperatore al Re Umberto. La corrispondenza conchiude col dire che sono affatto insussistenti tutte le notizie rispettive divulgate in questi giorni dai giornali europei.

— Alcuni giornali insistono ad annunziare che l'onorevole Cairoli andrà all'ambasciata di Parigi.

Il *Diritto* scrive che il governo non ha ancora preso alcuna determinazione in proposito, e smentisce pure la notizia, secondo la quale si dava per sicura, la nomina, a quel posto, del conte Tornielli.

— Coll'applicazione del progetto dell'onor. Acton per la leva di mare, progetto da noi già accennato, l'effettivo dei soldati della marina da guerra verrà portato da 20,000 a 80,000 uomini, mediante la formazione della Milizia Territoriale di marina, incaricata specialmente della difesa delle coste in tempo di guerra. La spesa occorrente per questo aumento sarà, relativamente lievissima.

Credesi che su questo progetto verrà domandata l'urgenza dalla Camera dei deputati.

— Dicesi che nella discussione del bilancio degli esteri, verrà sollevata la questione di Tunisi.

Dicesi ancora che l'onor. Cairoli in tale occasione si troverà presente alla Camera, non essendo improbabile che la natura della discussione lo autorizzi a prendere la parola.

— Il console Macciò sarà nominato ministro d'Italia all'Aja.

— L'odierna *Libertà* di Roma pubblica una lettera del senatore Alfieri di Sostegno in cui è propugnata la costituzione del partito nazionale.

— E' smentito che il regicida Passanante abbia ad essere trasportato al manicomio di S. Servilio di Venezia. Il Passanante trovasi sempre nel bagno penale di Portoferraio Qualora egli impazzisse, verebbe inviato al manicomio criminale di Aversa.

— Il Consiglio dei ministri rinviò la deliberazione sopra alcuni progetti del ministro Ferrero, riservandosi di esaminare la questione finanziaria per precisare esattamente l'epoca della effettuazione dei progetti stessi.

ITALIA

Roma — I giornali di Roma ci recano oggi la dolorosa notizia della morte di S. E. R.ma Monsignor Giacomo dei Conti Gallo, Patriarca di Costantinopoli e vice Camerlengo di S. R. C.

Il defunto Prelato era nato in Osimo addì 13 marzo 1807 e venne preconizzato il 15 lugio 1878.

Torino — Nelle ore pomeridiane di mercoledì venne arrestato nelle vicinanze dell'ufficio delle Poste certo T. M. F., impiegato postale a Marsiglia, fuggito a Torino perchè rubò colà tante lettere assicurate per un valore di oltre 30,000 lire. Tradotto alla Questura mentre lo si stava interrogando, estraeva di tasca una rivoltella e sparatone improvvisamente un colpo per aria, si da quindi a fuga precipitosa verso l'uscita del corridoio. L'audace tentativo però non gli valse, poichè venne subito di nuovo agguantato.

ESTERO

Austria-Ungheria

Dedichiamo all'on. Guido Baccelli il seguente decreto del barone Conrad ministro per l'istruzione pubblica in Austria:

« Tutti i fanciulli dichiarati *senza religione* sulle liste del censimento, come senza religione i loro genitori, parteciperanno da ora innanzi alla istruzione religiosa e in quella religione che praticarono i loro maggiori. »

Veda, signor Baccelli, in Austria un ministro per la pubblica istruzione non sa regalare al suo sovrano sudditi atei; faccia altrettanto.

Giappone

Il *Cosmos* scrive nel suo numero del 10 novembre, che una delle più gran noie dei telegrafisti del Giappone provengono dalle irregolarità di cui sono causa i ragni nelle linee telegrafiche. Gli alberi, lorchè si trovano muniti dei fili, sono pieni di questi animali che stabiliscono le loro tele fra il suolo, i fili, i pali, gli isolatori e gli alberi.

Quando queste tele sono cariche di rugiada esse formano un buon conduttore e quindi si trovano in comunicazione col suolo, onde le trasmissioni, o non si fanno più o si fanno irregolarmente.

Il solo mezzo di evitare tale curioso e spiacevole inconveniente, sarebbe, secondo il giornale scientifico *La lumière électrique*, di far spazzare le linee con spazzole di bambou. Tuttavia è facile capire che essendo i ragni sempre più numerosi e più attivi degli operai spazzatori, la difficoltà di eliminare il grave inconveniente in quistione è sempre assai grande.

Inghilterra

Si è iniziata in Iscozia una campagna in favore della separazione della Chiesa dallo Stato.

L'assemblea generale della Chiesa libera o dissidente ha votata una mozione in cui domanda che la chiesa anglicana sia separata dallo Stato, ed ha riconosciuta l'uguaglianza dei culti.

Molti deputati scozzesi sosterranno la tesi della Chiesa libera davanti al Parlamento: e si afferma che Gladstone e lord Hartington hanno dichiarato che se la questione sarà presentata alla Camera essi lascieranno al popolo irlandese di scioglierla come vuole.

Da parte del Governo quindi non ci sarà opposizione.

DIARIO SACRO

Domenica 27 novembre

I° d'Avvento

Lunedì 28 novembre

s. Valeriano vesc.

P. Q. ore 0. 51 sera.

Cose di Casa e Varietà

Meteorologia. Dalla rivista meteorologica del mese di ottobre p. p. togliamo i seguenti dati, relativi alla stazione meteorologica di Udine. Il massimo della temperatura (18,2) lo si ebbe nel giorno 3, il minimo (—1,4) nei giorni 19 e 20. L'acqua caduta fu di mill. 173,9, in confronto di 175,0 caduta nel corrispondente mese dell'anno scorso. La maggior quantità di pioggia cadde nella *terza decade (mill. 97,4)*. Il minimo della temperatura nel mese avvenne in tutta Italia nei 18 e 19, e più specialmente in quest'ultimo giorno. Questo *rapido abbassamento di temperatura* fu tanto più sensibile altrove in quanto che il massimo per moltissime stazioni erasi sperimentato solo 4 giorni avanti.

Pericolo e salvamento. Giovedì mattina, una giovane, certa T. L., mentre voleva ritirare un oggetto di biancheria dalla riva del Ledra, fuori porta Anton Lazzaro Moro, cadde nel canale, e, travolta dalle acque, sarebbe senza dubbio perita se il signor Giacomo Cantoni non si fosse coraggiosamente lanciato in suo soccorso e non l'avesse tratta a salvamento. La coraggiosa azione del sig. Cantoni merita tanto più un pubblico elogio in quanto che, mentre anche altri assistevano al pericolo della T. L., egli solo non esitò a scendere nel canale e salvarla.

Fiera di S. Caterina. Ieri si conchiuse un discreto numero di affari, specialmente in vitelli. Qualche ricerca ci fu pure in vacche e in buoi da macello. Ma questi ultimi scarseggiavano. Come sempre, in questa stagione, in animali da lavoro quasi nessuna domanda.

I cavalli ieri si presentarono in numero maggiore, circa 200; però gli affari conclusi piuttosto scarsi.

Oggi, ultimo giorno della fiera il mercato bovino è meno affollato; i cavalli toccano appena la cinquantina.

Il mercato dei grani fu oggi abbastanza fornito in granoturco; e stante il buono numero di compratori in piazza, i *prezzi furono sostenuti*, fra le 10 e le 13.50 lire all'Ettolitro. Il frumento in poca quantità, se ne vendette una partita a lire 20.25. Sorgorosso da 6 a 7.20, Lupini e segala mancarono. Castagne da 16 a 22 al quintale, roba bella ricercata.

Una partita di 60 chilog. di marroni venduti sulle 30 lire.

La Commissione del Ledra a Roma. Ieri è giunta a Roma la Commissione udinese incaricata di perorare il concorso del governo per la ultimazione dei lavori pel canale del Ledra. La commissione è composta dell'on. Sindaco senatore Pecile, dott. Paolo Billia e comm. co. Antonino di Prampero.

La commissione accompagnata dai deputati friulani Fabris, Billia e Solimbergo, fu ricevuta dal ministro Depretis.

Programma dei pezzi di musica che la Banda Militare eseguirà domani dalle ore 1 alle 3 pom. sotto la Loggia Municipale.

1.	Marcia	N. N.
2.	Polka « Lieto avvenire »	Gussoni
3.	Sinfonia « Guarany »	Gomez
4.	Mazurka « La fischiarella »	Nocentini
5.	Pot-pourri « Un ballo in maschera »	Verdi
6.	Valtzer « Monumento a Bellini »	Frontini
7.	Marcia « Natalizio di Roma »	Pinochi

Atti della Deputazione provinciale di Udine. — *Seduta del giorno 21 novembre 1881.*

4278 4279. Furono approvati i Bilanci preventivi 1882 dei sotto descritti Comuni colla sovraimposta addizionale indicata di fronte a ciascuno, cioè:

Pel Comune di Rigolato e per le frazioni di Gracco con Voezzis add. L. 1.50 — Pel Comune di Paluzza add. L. 1.86.

4340. Venne approvato il *Regolamento* per la costituzione del consorzio fra i due Comuni di Sacile e Caneva per la condotta

veterinaria forese durante il triennio 1882 1883-1884.

4349. A favore del sig. Boschetti Lorenzo venne autorizzato il pagamento di lire 200 quale premio incombente alla Provincia per la tenuta del cavallo stallone Leon nel corrente anno.

4350. Come sopra di lire 133 a favore dell'Esattore Comunale di Latisana per conto della signora Egregis Gaspari pel Cavallo stallone Iarba.

4011. Venne autorizzato il pagamento di lire 117 a favore del sig. Covassi Candido quale parte del premio trattenutogli per un torello presentato all'Esposizione Bovina del 1880 perchè affetto da crampo.

4321. A favore dell'Impresa Nardini Nicolò rappresentata dal sig. Battigelli Giuseppe fu disposto il pagamento in lire 1841,06 quale prima metà del convenuto prezzo per lavori di ristauro ai Ponti sul Corno, sul Tagliamento e sul Meduna.

4277. Prese in esame le n. 22 tabelle di maniaci accolti nell'Ospedale di Udine e riscontrato che solo n. 17 sono corredate dei documenti prescritti, la Deputazione deliberò di assumere la spesa relativa a carico della Provincia, e di ritornare alla Direzione Spedaliera le cinque tabelle per la occorrente documentazione e schiarimenti.

Vennero inoltre nella seduta medesima trattati 29 affari; dei quali n. 8 di ordinaria amministrazione della Provincia; 17 di tutela dei Comuni; e n. 4 interessanti le Opere pie; in complesso affari 38.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI
Il Segretario *F. Sebenico.*

Bollettino della Questura

del giorno 26 novembre

Ferimento. In Pordenone nel 20 corr. certo D. A. riportò in rissa due ferite di ronca ad opera di B. R. che venne arrestato.

Furto. In Faedis nella notte dal 19 a 20 furono ad opera d'ignoti rubate tre pezze di tela del valore di circa lire 135 in danno di S. B.

Questua. In Pordenone nel 21 and. fu arrestato D. D. G. per questua.

Gazzetta del contadino. Il numero 22 anno II di questo giornale popolare illustrato di agricoltura pratica, che esce ogni 15 giorni con numerose vignette intercalate, contiene:

Le malattie dei vini: (F. G.) — La questione della filossera nel 1881: (C. ALB. C.ELLI) — Un'eccezione nel sistema generale della vegetazione: (P. A. MINOLI) — Il Pesco-Mandorlo: (P. A. M.) — Il Macaone con 2 fig. (C. YOLE) Processo Guenon per determinare la produzione del latte nelle vacche — Malattie del Pesco — Dose di sale nel bestiame — Per conoscere l'età del cavallo — Per avere ottimo aceto — Le uova per l'incubazione — Il tempo — I vermi utili — Viti della Concincina (*novità*) — Guano di pipistrelli — Viole del pensiero doppio (*novità*) — Sgusciatrici da piselli — Carbonchio — Cartoni Giapponesi — Un caffè singolare — Scuola rurale pei contadini — Una pianta che rimpiazza la vite — Cavallo gigante — Bibliografia — Libri in dono — Sporta delle notizie — Annunzi.

È aperto un nuovo abbonamento speciale dal 1 ottobre 1881 al 31 dicembre 1882 per solo L. 2.50. Dirigersi alla *Gazzetta del Contadino* in Acqui (Piemonte).

Tra le belve. Scrivono da Lubiana:

« Il sig. Kreutzberg, proprietario del serraglio dello stesso nome, che da circa una settimana trovavasi fra noi, si produceva coi suoi leoni oggi alle 5 pom. dinanzi a numeroso pubblico. Improvvisamente un leone afferrò colla sua zanna il sig. Kreutzberg al collo e gli morsicò la mano destra. La situazione era assai penosa per il pubblico, e per il sig. Kreutzberg disperata. Sebbene ferito, il domatore conservò il suo sangue freddo e seppe liberarsi dalle zanne del leone e frenare le altre belve inferocite alla vista del sangue. Con un ardito salto il sig. Kreutzberg, perseguitato dalle belve che urlavano, riescì a fuggire dalla gabbia. Il sig. Kreutzberg è assai gravemente ferito ed ebbe le cure di due medici accorsi. »

Per i conciatori di pelli. Una circolare indirizzata ai conciatori di pelli italiani, invita i conciatori medesimi a radunarsi in Milano il giorno 27 corrente nella sala del Consiglio di quella Camera di Commercio.

In tale adunanza si vuole provvedere agli interessi dei conciatori, specialmente riguardo ai nuovi trattati di commercio, con la costituzione di un'Associazione degli industriali medesimi.

Il comitato promotore ha ottenuto, a questo proposito, una riduzione del 30 0[0 sul prezzo del Biglietto per l'andata a Milano e per il ritorno.

Ai Comitati agrari. Il Comizio agrario di Torino ha invitato con una circolare tutti i Comizi agrari del Regno a mandare al Parlamento una protesta collettiva, magari in *forma di petizione*, perchè il bestiame, uno dei nostri prodotti essenziali, non è stato considerato affatto nel nuovo trattato di commercio con la Francia.

Il premio di Lire 100 mila della lotteria di Milano fu vinto dalla vedova del marchese Peverelli che fu Prefetto del Regno. La marchesa ha vinto il premio con una sola cartella che venne acquistata a Firenze.

Una montagna di ghiaccio. A 14 miglia di distanza dal sud-est di S. Giovanni di Terranuova è stata scontrata una montagna galleggiante di ghiaccio di un miglio circa di lunghezza e di 300 piedi di altezza.

Questa massa di ghiaccio si dirigeva verso la rotta seguita dai piroscafi, che navigano periodicamente fra l'Europa gli Stati Uniti.

Immagini il lettore quale massa imponente si fosse, sapendosi che la parte immersa è sempre il doppio di quella fuori d'acqua, per modo che l'altezza totale dell'immenso *iceberg* è di novecento piedi.

La neve in America. A Lincolo una furiosa tormenta prevale da parecchi giorni. L'11 cadeva un pollice di neve all'ora, e la nevicata si estendeva fino a S. Louis e Chicago.

Molta neve cadde a Cheyenne, nel Wioming.

Onore ai belgi cattolici. Dopo la legge, che essi chiamano di *sventura*, hanno già fondate tre mila *scuole libere*, nelle quali ricevono i tre quinti degli scolari.

Il Ministero omogeneo. Il *Figaro* annunziò nel modo seguente la lista del nuovo Ministero francese e vi fa seguire la domanda:

« Chi è l'anima del Gabinetto? »

SPULLER
DEVÈS
ROUVIER
ALLAIN-TARGÉ
AIMÉ GOUGEARD
WALDECK ROUSSEAU
CAMPENON
PAUL BERT
COCHERY
CAZZOT
PROUST
RAYNAL

I lavori del canale di Panama. Il *Bollettino del canale interoceanico* ci reca numerosi ragguagli intorno al colossale lavoro intrapreso per tagliare l'istmo di Panama, e mettere in comunicazione l'Atlantico col Pacifico.

Le prime draghe montate apriranno, fino dai primi di gennaio, una comunicazione marittima fra Cojon e Gatun, seguendo l'asse del canale.

Gli escavatori fra le draghe proseguiranno la apertura della trincea del canale fra Gatun e Buena Vista.

Due centri da 500 a 1000 operai saranno creati per questi lavori, nello stesso modo che per le officine di montatura a Gatun e Buena Vista. Delle strade ferrate per gli sterramenti e comunicazioni riuniranno questi due centri.

Simultaneamente, la trincea del masso sarà cominciata dall'escavatore fra Emperador e Matachin per scaglioni, le di cui strade verranno formate a mano a mano per mezzo dei materiali estratti e convergeranno verso la via tripla, che sarà prolungata fino a Gamboa, e che servirà per lo scarico degli sterri, sull'area della barriera.

Gli sterri che saranno eseguiti in questa sezione, fino al 30 giugno 1882, sono valutati a 4 o 5 milioni di metri cubi.

Un ponte provvisorio di servizio sarà stabilito sullo Chagres a Gamboa per lo scarico dei materiali.

Un centro importante, con vaste officine di riparazione per il materiale sarà stabilito in prossimità dell'area della barriera; tre altri gruppi saranno installati sul percorso fra questa ed il versante del Pacifico: a Emperador, in vicinanza dell'Obispo ed a Culebra, ove sono già impiantati dei magazzini provvisori e cominciate inoltre delle costruzioni.

Questo primo periodo comprende il collocamento completo della linea telegrafica fra Panama e Colon, con stazioni intermediarie a Culebra, Emperador, Gamboa, Matachin, Mamei, Buena-Vista e Gatun.

I primi lavori daranno bentosto la misura della potenza e dell'efficacia delle macchine e permetteranno di ordinare con piena conoscenza il materiale definitivo che potrà essere alla sua volta in azione avanti l'anno 1882.

ULTIME NOTIZIE

Notizie da Cattaro recano che i crivosciani volevano *inviare* una deputazione al barone Jovanovic. L'influenza del condottiero Kovacevic ne li trattenne. Essi in una grande assemblea hanno giurato sulla croce di cadere piuttosto che cedere. Le ostilità però non sono ancora incominciate.

— La versione data dalla *National Zeitung* sul viaggio di Gambetta in Germania, cioè che egli si fosse abboccato al confine russo con Ignatieff, prende consistenza.

— Un dispaccio da Pietroburgo annunzia la morte del generale Nepokojscitzki aiutante generale dello Czar.

Il generale Arturo Adamovitsch Nepokojscitzki, nato il 20 dicembre 1813 a Cluczk in Lituania, era nell'ultima guerra d'oriente il capo dello stato maggior generale nell'esercito dei Balcani. Cattolico e distinto latinista era il più popolare dei generali russi, dopo Totleben naturalmente.

TELEGRAMMI

Parigi 25 — I giornali pubblicano un dispaccio ufficiale in cui si dice che il cholera è comparso ad Alessandria d'Egitto.

Madrid 25 — Alla commissione del Senato, i vescovi di Salamanca, di Santiago e di Barcellona parlano energicamente contro il progetto del matrimonio civile.

Il ministro della giustizia dichiarò che il Governo tratta col Vaticano per la soluzione della questione, spera in una soluzione favorevole, altrimentri, ispirandosi agli esempi della storia della Spagna sosterrà ad oltranza le prerogative dello Stato.

La dichiarazione fu vivamente applaudita.

(Camera). — Un deputato domanda se l'esercito francese entrò nel Marocco.

Il ministero risponderà più tardi.

Atene 25 — Il Re è giunto a Volo. — Entusiasmo.

Berlino 24 — L'imperatore passò una buona notte, alzossi alle 8 1[2 ant.

La *Norddeutsche* assicura che lo stato dell'imperatore non causa alcuna apprensione. Trattasi soltanto di una leggiera infreddatura.

Alla prima lettura del bilancio dell'impero, i principali titoli sono rinviati alla commissione del bilancio. Il segretario di Stato Scholtz fece l'esposizione della situazione finanziaria dell'anno scorso il cui risultato è favorevole poichè, dà un aumento di 15 milioni nei redditi provenienti da dazi doganali e dell'importazione dei tabacchi. Un'eccedenza di 38 milioni fu posta a disposizione degli Stati confederati nell'esercizio 1880-81 dopo che l'impero ritenne 130 milioni.

Al bilancio presente l'avanzo in favore degli Stati confederati fu preventivato in 86 milioni; l'aumento dell'imposta matricolare proviene principalmente dall'aumento di 8 milioni nelle spese per l'esercito dell'impero.

Richter tenne un lungo discorso contro la politica economica di Bismarck.

Parigi 24 — La Camera è aggiornata a sabato. Il ministro della guerra prepara un progetto per riorganizzare l'esercito in Africa.

Torino 25 — Robilant è giunto a mezzodì. La di lui madre è morta iersera.

Roma 25 — Il Papa ha tenuto oggi un concistoro pubblico attorniato dalla sua Corte, dal corpo diplomatico e dalla nobiltà romana. Udì il discorso in latino del decano degli avvocati concistoriali in favore della canonizzazione dei beati Labre, Berossi e Lorenzo Chiara.

Monaco (Baviera) 15 — Nella discussione del bilancio la Camera respinse con 78 voti contro 59 il fondo a disposizione del governo. Ritter dichiarò che la destra apprezza lo scopo benefico di questo fondo ma non vuole fare di un ministero impopolare un elemosiniere pubblico.

Bologna 25 — Si ebbe una sensibile scossa di terremoto, di 12 secondi, preceduta da rombo.

Alessandria 25 — E' smentito che il cholera sia comparso. Nessun caso in Egitto.

Parigi 25 — Un dispaccio del *Telegraphe* da Orano dice che Buamena fece un movimento fra Geryville e Kreider dirigendosi verso il territorio di Karrar. La colonna francese è insufficente a custodire la regione minacciata. Emozione generale.

Secondo il *Telegraphe* il movimento diplomatico limiterebbesi per ora alle nomine di Courcel a Berlino, e di Courcy a Pietroburgo.

Parigi 25 — Il ministro dell'Interno ordinò ai Prefetti di spedirgli un esatto resoconto dei delitti commessi dai preti nell'esercizio delle loro funzioni. Il Governo è deciso di deferirli rigorosamente ai tribunali.

Berlino 25 — Al banchetto parlamentare, dato ieri sera da Bismarck, presero parte 30 deputati.

Verso la fine del banchetto Bismarck avviò la conversazione sulla politica. Il cancelliere affermò che il governo e l'imperatore sono risoluti di persistere nel programma contenuto nel messaggio imperiale.

Disse che i nuovi progetti non verranno presentati subito al *Reichstag*, ma successivamente alla sessione di primavera. Disse che, continuando il *Reichstag* nella sua opposizione contro i progetti stessi, verrebbe creata una nuova carica di vice-cancelliere e che egli si limiterebbe ad occuparsi di politica estera.

STATO CIVILE

BOLLETINO SETTIMANALE dal 20 al 26 novembre

Nascite

Nati vivi maschi	9	femmine	5
„ morti	»	1	»	1
Esposti	»	2	»	2

TOTALE N. 20

Morti a domicilio

Francesco Feltrin fu Francesco d'anni 67 passamanaio — Rosa Ravioni di mesi 4 — Rosa Arrigotti di Giuseppe di giorni 20 — Giuseppe Indri fu Francesco d'anni 66 bracciante — Luigia Coviz fu Giuseppe d'anni 27 sarta — Rachele Manfredo di Girolamo di mesi 2 — Pasqua del Fabbro-Rizzi fu Angelo d'anni 61 contadina — Maria Burani-Braidotti fu Giovanni d'anni 68 agiata — Luigi Cainero di Giuseppe d'anni 6 — Silvio Tambozzo di Giuseppe di mesi 2.

Morti nell'Ospitale civile

Maria Fosobia-Michelutti fu Angelo di anni 39 contadina — Rocchina Cocoito-Ferrero fu Giuseppe d'anni 40 casalinga — Domenico Toson fu Giovanni d'anni 63 bracciante — Antonio Coccolo fu Valentino d'anni 60 agricoltore — Angelo Foschiatti fu Gio. Batta d'anni 67 muratore — Teresa Buffon-Colavitti fu Pietro d'anni 65 contadina.

Totale N. 16

dei quali 6 non appartenenti al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio

Angelo Juri agricoltore con Giovanna Gorizizzo contadina — Antonio Mingolo agricoltore con Santa Bargobello contadina.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Antonio Rizzi muratore con Maria-Letizia Ciarotti casalinga — Gio. Batta Piccoli calzolaio con Giuditta Gasparini setaiuola — Enrico Magrini maestro di musica con Livia Marini casalinga — Domenico Tejn negoziante con Maria Weidinger civile.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 26 novembre 1881

VENEZIA 53 — 35 — 60 — 15 — 85

CarloMoro *gerente responsabile.*

Amaro d'Oriente

Lo si prende a piacimento: puro all'acqua, al caffè, al vino, ecc. tanto prima che dopo il pasto.

Drogheria **FRANCESCO MINISINI** in **fondo Mercatovecchio UDINE.**

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Notizie di Borsa

Venezia 25 novembre
Rendita 5 0[0 god.
1 genn 81 da L. 89,28 a L. 89,43
Rend. 5 0[0 god.
1 luglio 81 da L. 91,45 a L. 91,60
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20,46 a L. 20,50
Bancanotte austriache da . 217,50 a 218,—
Fiorini austr.
d'argento da 2,17,25[a 2,17,75[

Milano 25 novembre
Rendita Italiana 5 0[0 . . . 91.50
Napoleoni d'oro 20.50

Parigi 25 novembre
Rendita francese 3 0[0 . 85,30
" 5 0[0 . 116.—
" italiana 5 0[0 . 89,10
Ferrovie Lombarde . . . . —.—
Cambio su Londra a vista 25,23 1[2
" sull'Italia 2,1[2
Consolidati inglesi . . . 100.1[16
Turca 13.20

Vienna 25 novembre
Mobiliare 362 80
Lombarde 150.75
Spagnole . . . . . . —.—
Austriache . . . . . —.—
Banca Nazionale . . . . 840.—
Napoleoni d'oro . . . . 9.41 1[2
Cambio su Parigi . . . . 47. .
" su Londra 118.70
Rend. austriaca in argento 78.10

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

25 novembre 1881	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim.	762.9	761.4	760.6
Umidità relativa	95	74	85
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento direzione	calma	calma	calma
Vento velocità chilometr.	0	0	0
Termometro centigrado .	6.1	9.9	8 0

Temperatura massima 12.3 | Temperatura minima
" minima 4.4 | all'aperto 0.4

PER

LA DISTRUZIONE ASSOLUTA

DEI

C A L L I

CALLOSITÀ — OCCHI POLLINI

È veramente un *bel ritrovato* quello che abbia il vanto *sicuro* di superare i tanti rimedi finora inutilmente esperimentati per sollevare gli afflitti ai piedi per *Calli - Callosità - Occhi Pollini* ecc. In 5, 6 giorni di semplicissima e facile applicazione di questa innocua *Tintura* ogni sofferente sarà completamente liberato. I molti che ne hanno fatto uso finora con successo possono attestarne la sicura efficacia, comprovata dalla consegna dei calli caduti, dagli Attestati spontaneamente lasciati.
Si vende in TRIESTE nelle Farmacie Eredi PENDLER via Farneto, e FORABOSCHI sul Corso al prezzo di soldi 60 per Trieste, 80 fuori.
Guardarsi dalle perniciose imitazioni e contraffazioni.
Udine e Provincia alla Farmacia FABRIS.

PRODOTTI SPECIALI
DEL LABORATORIO DE-STEFANI IN VITTORIO
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO

PASTIGLIE *ANTIBRONCHITICHE* **DE-STEFANI** a base di Vegetali

Di una attività speciale sui Bronchi, calmano gli impeti od insulti di Tosse, causati da infiammazioni dei Bronchi e dei Polmoni per cambiamento di atmosfera e raffreddori — Scattole da c. 60 e da L. 1,20.

SCIROPPO *BRONCHIALE* **DE-STEFANI** a base di Vegetali

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipazione, Catarro, irritazione di petto e dei Bronchi di un sapore grato facile ed essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati — Flacon L. 1.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri, nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. — Prezzo al Flacone con relativa istruzione L. 1.25.

Deposito principale in Vittorio alla Farmacia DE-STEFANI — in Udine alla Farmacia FRANCESCO COMELLI Via Paolo Canciani.

ORARIO
della Ferrovia di Udine

ARRIVI

da TRIESTE
ore 9.05 ant.
ore 12.40 mer.
ore 7.42 pom.
ore 1.10 ant.

da VENEZIA
ore 7.35 ant. *diretto*
ore 10.10 ant.
ore 2.35 pom.
ore 8.28 pom.
ore 2.30 ant.

da PONTEBBA
ore 9.10 ant.
ore 4.18 pom.
ore 7.50 pom.
ore 8.20 pom. *diretto*

PARTENZE

per TRIESTE
ore 8.— ant.
ore 3.17 pom.
ore 8.47 pom.
ore 2.50 ant.

per VENEZIA
ore 5.10 ant.
ore 9.28 ant.
ore 4.57 pom.
ore 8.28 pom. *diretto*
ore 1.44 ant.

per PONTEBBA
ore 6.— ant.
ore 7.45 ant. *diretto*
ore 10.35 ant.
ore 4.30 pom.

DIARIO DEL SIGNORE
per l'anno 1882

È uscito dalla tipografia del *Patronato* il suddetto diario, cioè un opuscoletto di pagine 48 con copertina, e si vende al prezzo di cent. 10 sia presso alla libreria tipografica nonchè alla cartoleria e libreria del signor Raimondo Zorzi. Lo stesso diario in una facciata, formato reale, costa cent. 5.

DIREZIONE
ANTICA FONTE PEJO

Si prevengono i Signori consumatori di quest'acqua ferruginosa che da speculatori sono poste in commercio altre acque con indicazioni di Valle di Pejo, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo, ecc. e non potendo per la loro inferiorità averne esito, si servono di bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizioni eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO onde ingannare il pubblico.

Si invitano perciò tutti a voler esigere sempre dai Signori Farmacisti e Depositari che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ATICA-FOTE-PEJO-BORGHETTI.

La Direzione C. BORGHETTI.

VERMIFUGO — ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igienica che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le nausee ed i rutti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori *dei quali si usa tutti i giorni*.
Preparato con dieci delle più salutifere erbe del **Monte Orfano** da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).
Si prende solo, coll'acqua, seltz, o caffè, la mattina e prima d'ogni pasto.
Bottiglie da litro . . . . L. **2 50**
Bottiglie da mezzo litro . . . . . . L. **1 25**
In fusti al kilogramma (*Etichette e capsule gratis*) . L. **2**
Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore **GIO. BATT. FRASSINE in Rovato** (Bresciano).
Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri e Liquoristi.
Rappresentante per **Udine e Provincia** sig. Fratelli Pittini, Via Daniele Manin ex S. Bortolomio.

100 VIGLIETTI DA VISITA

a una riga . . . lire 1,—
a due righe . . . « 1,50
a tre righe . . . « 2,—

Le spese postali a carico del committente.

Rivolgersi alla Tipografia del Patronato, Via dei Gorghi a S. Spirito. Udine.

Pagamento anticipato.

OLIO HOGG

HOGG, *Farmacista, 2, via Castiglione, PARIGI; solo proprietario*

OLIO DI HOGG
OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Questo olio è **naturale e assolutamente puro**; la sua efficacità constatata da un'esperienza d'oltre 30 anni è infallibile contro: **Le Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffreddori, Tosse ostinata, Affezioni scrofolose, Tumori glandulari, Malattie della pelle, Serpigini, Indebolimento generale**, ecc., e per fortificare i **fanciulli deboli e delicati**; essendo quest'olio di sapore aggradevole e facile a prendersi.

Diffidare degli olii comuni e sopratutto di tutte quelle composizioni *immaginate* per rimpiazzare l'olio naturale, sotto pretesto di renderlo più efficace o più aggradevole: non fanno che irritare ed affaticare lo stomaco inutilmente.

Per essere sicuri d'avere il *vero Olio di Fegato di Merluzzo* **naturale e puro**, procurarsi l'OLIO di HOGG, che non si vende che in *flacone triangolare*; modello riconosciuto anche dal *Governo italiano* come proprietà esclusiva.

QUEST' OLIO TROVASI IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE.

Deposito generale per la vendita in Italia: A. MANZONI e C.
Milano: via della Sala, 14-16. — ***Roma***: via di Pietra, 90.

OLIO HOGG

AVVISO INTERESSANTE

30 ANNI di ESERCIZIO

per le persone affette da

ERNIA

L. ZURICO, Via Cappellari, 4, Milano

30 ANNI di ESERCIZIO

I tanto benefici e raccomandati Cinti Meccanico-Anatomici per la vera cura e miglioramento delle **Ernie**, invenzione privilegiata dell'Ortopedico signor **ZURICO**, troppo noti per decantarne la superiorità e straordinaria efficacia anche nei casi più disperati, sono preferiti dai più illustri cultori della scienza Medico-Chirurgica *d'Italia e dell'estero come* quelli che nulla ormai lasciano a desiderare, sia per contenere, come per incanto, qualsiasi **Ernia**, sia per produrre, in modo soddisfacentissimo, pronti ed ottimi risultati: è inutile aggiungere che tutto ciò si ottiene senza che il paziente abbia a subire la minima molestia, anzi al opposto gode d'un insolito e generale benessere. Le numerose ed incontrastate guarigioni, ottenute con questo sistema di Cinto, provano alla evidenza quanto esso sia utile alla umanità sofferente. **Guardarsi** dalle contraffazioni le quali, mentre non son che grossolane ed infelici imitazioni, peggiorano lo stato di chi ne fa uso: il vero Cinto, sistema **Zurico**, trovasi solo presso l'inventore a **Milano**, non essendovi alcun deposito autorizzato alla vendita.

AVVISO

Avvertiamo i sigg. consumatori che oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTINGAM abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

Si vende la sudetta birra anche in bottiglia in casse da 12 bottiglie in su.

FRATELLI DORTA

SCOPERTA

Non più asma, nè tosse, nè soffocazione, mediante la cura della Polvere del dottor **H. Clery**, di Marsiglia. — Scatola N. 1 L. 4. Scatola N. 2 L. **8.50**.
Deposito generale per l'Italia A. MANZONI e Comp. Milano e Roma
Vendita in Udine nelle Farmacie *Comelli, Comessatti* e *A. Fabris*

Udine — Tip. Patronato